

MAMMA VADO A VIVERE DA SOLO

18 mesi dopo... Riflessioni sui week end di autonomia abitativa in Casetta 31

25/6/2018 "libreria Claudiana" - Via Marianna Dionigi 59, Roma

RELAZIONE DEL CONVEGNO: "BLOG CASSETTA 31"

A cura di Nicola Lupo e Sara Manieri

(tempo di lettura 12 minuti)



PERCHE' UN BLOG?

Il blog nasce nel 2017 con l'idea di raccontare, tramite l'uso di video, foto e testi, quanto accade all'interno dei weekend di autonomia del progetto "Mamma vado a vivere da solo". Resocontare questa esperienza significa costruire una letteratura sulle esigenze che il progetto fa emergere per ragazzi, famiglie e operatori, confrontare i modelli per l'abitare, dare una risonanza sociale e istituzionale a tale progetto, studiare i diversi modelli organizzativi esistenti per gestire i gruppi-appartamento, individuare le realtà di eccellenza in questo senso incontrandole e intervistandole. Il blog è quindi un "luogo" in cui raccontare le esperienze di ragazzi e famiglie dentro e fuori la casetta, le difficoltà affrontate, ma anche un modo per valorizzare interessi e desideri di chi vi partecipa, oltre che un modo per tenere traccia dei luoghi visitati e dei rapporti costruiti.

Il blog è stato finanziato con una campagna di crowdfunding su suggerimento del Centro servizi per il volontariato, che ci ha proposto di farsi supportare dalla piattaforma Eppela.

CHI SIAMO?

La redazione è composta da Marco A., Valerio C., Luca C., Francesca C., Andrea C., Constanza DL, Federica L., Giulia P., cioè giovani dell'associazione Ylenia e gli Amici Speciali. Lavorano a questo blog anche Sara Manieri e Nicola Lupo, due psicologi psicoterapeuti che hanno iniziato a collaborare con l'associazione YAS fin dall'avvio del progetto weekend. Perché due psicologi si mettono a curare un blog? Perché la psicologia non lavora solo sulla cura intesa quale remissione dei sintomi o sulla guarigione delle persone singole. La psicologia si occupa anche e soprattutto della cura intesa quale sviluppo delle competenze organizzative di persone, gruppi e istituzioni, sviluppando la competenza a convivere e desiderare entro tali organizzazioni, senza cioè tralasciare la componente emozionale che la stessa vita organizzativa comporta.

FUNZIONAMENTO DELLA REDAZIONE E STRUTTURA DEL BLOG

Fin dal primo incontro di redazione abbiamo iniziato con un brainstorming che ci ha portato a definire alcuni obiettivi che tramite il blog ci interessava perseguire insieme ai ragazzi. Citando la pagina "[LA REDAZIONE](#)" possiamo dire che gli obiettivi del blog sono: "raccontare ai genitori, agli operatori e a tutti quelli che vogliono leggere quello che facciamo durante i week-end in casetta, le nostre esperienze di vita, [...] raccontare anche le nostre competenze, come per esempio la recitazione, i nostri interessi, come le recensioni di spettacoli teatrali e i nostri racconti".

Strutturare tutti questi interessi in un blog ha richiesto un serrato lavoro tra noi e Silvana

MAMMA VADO A VIVERE DA SOLO

18 mesi dopo... Riflessioni sui week end di autonomia abitativa in Casetta 31

25/6/2018 "libreria Claudiana" - Via Marianna Dionigi 59, Roma

Giovannini, presidente dell'associazione YAS, che tenesse insieme gli interessi dei ragazzi, le necessità dell'associazione di sviluppare la propria organizzazione e pensare i propri modelli di funzionamento, le esigenze del blog di essere uno strumento di resocontazione di ciò che accade entro le attività svolte. Attualmente è organizzato in rubriche che raccontano le esperienze fuori e dentro la casetta, una rubrica dedicata al laboratorio di cucina e una al teatro, attività queste che l'associazione porta avanti da anni e una rubrica specifica che parla delle criticità e dei desideri che lo stare insieme in gruppo comporta. Andare a vivere da soli infatti è una questione emozionalmente densa per ragazzi e famiglie, che suscita desiderio di emancipazione, ma anche preoccupazioni e paura per il futuro.

QUESTIONI EMERSE NEI DUE GRUPPI

Per andare incontro alle esigenze di tutte le persone interessate a partecipare, gli incontri di redazione del blog si sono svolti in due giornate diverse, il martedì e il sabato. I due gruppi che si sono creati hanno lavorato così in parallelo, sviluppando di volta in volta temi e questioni portate dai partecipanti.

Gruppo del sabato: Nel gruppo del sabato ci siamo confrontati da subito con la questione dei rapporti tra pari, cioè l'amicizia e l'amore. La composizione del gruppo è stata determinante nel focalizzarci su queste tematiche, abbiamo infatti lavorato con un gruppo di fidanzati, ex fidanzati, aspiranti fidanzati per i quali parlare e pensare questi rapporti appariva prioritario. Un'altra questione portata con molta veemenza è la fatica a stare entro alcune regole che la convivenza con gli altri comporta, fatica ad adeguarsi a queste regole quando queste si vivono come imposte, o quando il senso di queste regole è poco chiaro. In questi casi infatti le regole suscitano forme di provocazione, oppure rabbia e frustrazione. Abbiamo provato a raccontare questo nei due post "[SBRUFFO RAP](#)" e "[NOI E LE REGOLE DI CONVIVENZA](#)". È stato molto interessante parlarne perché è emersa una questione importante per i giovani adulti con disabilità: l'infantilizzazione. Laddove c'è una difficoltà a comprendere o proporre il senso di una certa regola, il rischio di imporla e sentirsi rimproverati per questo è sempre presente. Parlarne ci ha permesso di pensare modalità di rapporto alternative, tutt'altro che infantili, è stato possibile riconoscere che l'amicizia e l'amore sono questioni complesse della vita adulta che confondono. Nel post "[OH MAMMA MIA CI VUOLE LA FIDANZATA](#)" oltre a commuoverci per l'aver messo questi problemi in comune, abbiamo parlato di come sono proprio i rapporti tra adulti quelli di cui interessa loro parlare, anche se questi rapporti ci confondono. Lavorando al post "[USCIRE?... DOVE?... E CON CHI?](#)" si è evidenziata un'altra questione: quella della socializzazione. A partire da una questione sollevata da Luca, 'Come si fa a conoscere nuove persone?' ci siamo confrontati su ciò che significa uscire la sera per le persone con disabilità, su come fare per divertirsi, come spendere il tempo libero o su cosa piacerebbe fare se si avessero più possibilità per uscire di casa. Questione molto sentita anche dal gruppo del martedì.

Gruppo del martedì: Il gruppo del martedì è un gruppo che ha portato negli incontri di redazione numerosi interessi, che tramite il blog abbiamo provato a sviluppare e mettere insieme. Teatro, racconti, sport e voglia di stare di più fuori casa sono alcuni di questi interessi.

A seguito di diversi incontri di redazione abbiamo scritto alcuni post su questi interessi, come "[ELOGIO DELLO SPORT: CONTESTI E CONTROPIEDI](#)" tramite cui ci siamo resi conto che l'interesse per esempio per il calcio non solo ci fa trovare idoli calcistici in cui identificarci, ma ci aiuta anche a costruire e partecipare a dei contesti sociali, come quelli di special basket, la coppa del

MAMMA VADO A VIVERE DA SOLO

18 mesi dopo... Riflessioni sui week end di autonomia abitativa in Casetta 31

25/6/2018 "libreria Claudiana" - Via Marianna Dionigi 59, Roma

sorriso, la scuola di judo o altri contesti di socializzazione che sono fondamentali per le persone, in particolare per quelle che vivono una condizione di disabilità.

Dopo questi e altri dei sei incontri di redazione finora fatti, ci siamo resi conto che parlare di questi interessi non ci bastava più, ma che gli interessi dei singoli erano diventati interessi di gruppo. Ci è venuto così in mente che il blog potesse diventare un pretesto per uscire e fare cose insieme e conoscere i contesti sociali che gli altri del gruppo di redazione frequentano abitualmente. Abbiamo così iniziato a fare delle uscite insieme, come per esempio andare a teatro per poi scrivere delle recensioni nel blog. Abbiamo così scelto uno spettacolo teatrale e siamo andati insieme a vedere ([UNA SERA AL TEATRO OLIMPICO](#)). Allo stesso tempo abbiamo pensato che come redazione del blog potevamo incontrare i contesti sportivi frequentati abitualmente da alcuni ragazzi, farli conoscere, fare delle video interviste ai partecipanti da pubblicare nel blog. Come prima esperienza siamo andati a vedere un torneo di Calcio, la Coppa del Sorriso, alla quale hanno partecipato con la loro squadra Valerio e Andrea ([INVIATI SPECIALI ALLA COPPA DEL SORRISO](#)). Dopo l'estate pianificheremo di incontrare lo special basket dove gioca Andrea e il judo di Tommaso. Costruire le domande per le interviste, andare tutti insieme a vedere la partita di calcio con borsa e cartellino dello staff di redazione è stato non solo stimolante, ma anche divertente in quanto abbiamo passato insieme una domenica. Come ha commentato la giornata Costanza: "E' stata una sorpresa scoprirmi giornalista" e possiamo in effetti dire che il suo forte per conoscere nuove persone l'hanno resa una 'giornalista' attenta e interessata anche se solo per in giorno.

SINTESI E SVILUPPI FUTURI

Dal lavoro finora fatto con il blog sono emerse alcune esigenze in parte note a famiglie, professionisti e servizi, come: rafforzare le possibilità di socializzazione e incontro, avere rapporti d'amicizia e d'amore, avere una vita lavorativa e sentirsi produttivi, essere trattati come degli adulti e non come dei bambini, vivere in una casa diversa da quella dei propri genitori. A ben vedere queste esigenze non hanno a che fare con la disabilità, ma sono esigenze di vita su cui è possibile organizzarsi. A tal proposito, come abbiamo scritto nel post "[DESIDERIO DI AMICIZIA](#)" i week end sono già di per sé un'importante occasione per iniziare a rispondere a queste esigenze di vita.

In tal senso il blog si è rivelato un potente dispositivo per dare parole a tali esigenze, condividerle con gli altri, ma soprattutto organizzare dei modi per occuparsene. Per questo ipotizziamo i seguenti sviluppi per questo blog e cioè:

- Sviluppare la redazione e la sua competenza a scrivere su questioni rilevanti e organizzare attività che coinvolgano i propri interessi e gli altri;
- organizzare operativamente delle uscite serali che diano sollievo a ragazzi e famiglie;
- Mettersi a disposizione di quelle associazioni che vogliono raccontarsi, riservando loro uno spazio dedicato nel blog;
- Continuare a incontrare modelli organizzativi di eccellenza, metterne a fuoco gli aspetti salienti e replicare i progetti interessanti;
- Raccontare il punti di vista delle famiglie, dei servizi e delle istituzioni;
- Diventare un punto di riferimento per altre famiglie e ragazzi che vivono isolati e offrire loro l'opportunità di partecipare all'esperienza del blog.